

<b>Metallschneider</b>		Nr.: documentazione D-19.050	
	<b>Dichiarazione di conformità</b>	Indice: B 01/02	Pag. 1 di 1

Secondo la Direttive macchine 98/37/EG, allegato II / B

**COSTRUTTORE:** Metallschneider GmbH  
Mühlenfeld 22  
D-33154 Salzkotten

Con la presente si dichiara che il piccolo montacarichi in questa fornitura ha la manovra esterna, la macchina fornita corrisponde alle Normative sotto elencati.  
La messa in funzione del piccolo montacarichi è subordinato alla completa corrispondenza delle normative vigenti.

<b>Denominazione:</b>	piccolo montacarichi comando esterno
<b>Nr. matr. SKG.:</b>	173 280
<b>Nr. ordine:</b>	11205

**Normative CE:**

CE – Direttiva Macchine (89/392/CE n.v. 91/368/CE)  
CE – Direttiva basse tensione (73/23/CE)  
CE – Diretti compatibilità elettromagnetica (89/336/CE n.v. 92/31/CE)

**Normativa armonizzata\*:**

EN 60204 - 1      EN 292 - 1 / - 2      **EN 81.3**  
EN 55011      EN 55014      EN 50081 - 1 / - 2      EN 50082 - 1 / - 2

**Normativa nazionale tedesca\*\*:**

Direttiva ascensori      TRA 001      TRA 003      TRA 007 -3      TRA 101      TRA 400  
SR guide      DIN 18090      DIN 18092      TRA300/1300\*\*\*

**Metallschneider GmbH**

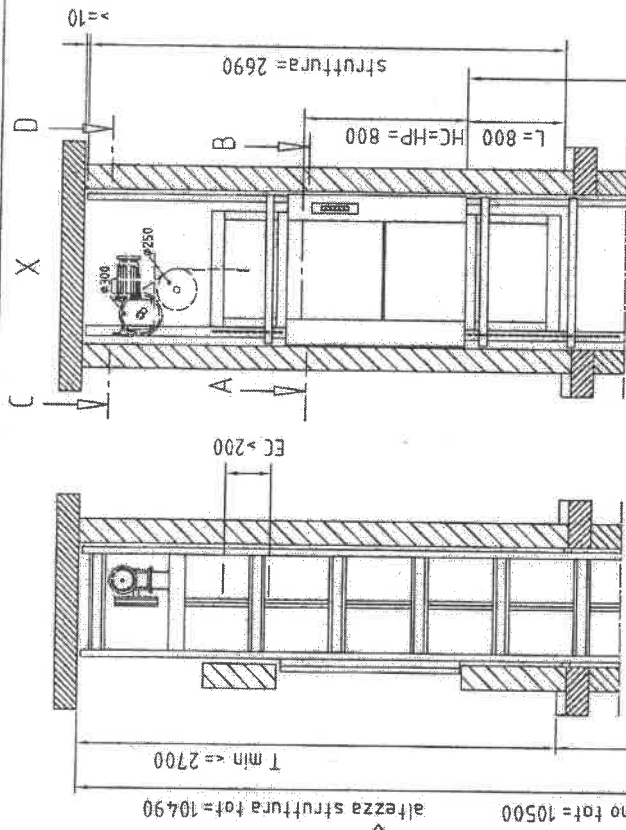


.....  
(Wittmann)  
(il rappresentante legale)

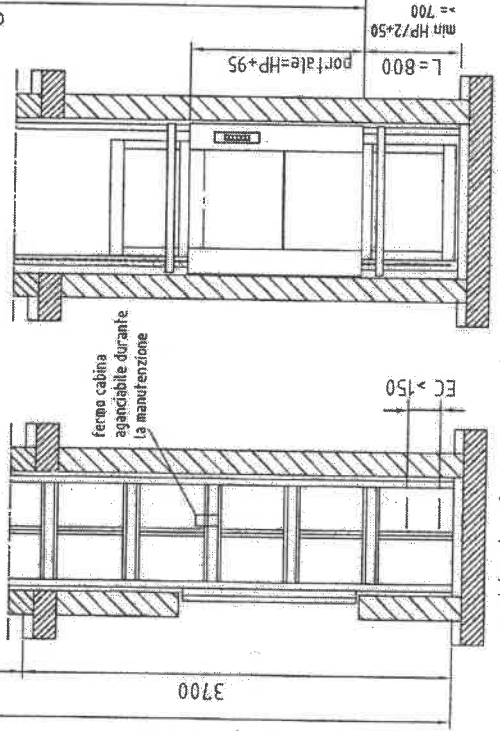


.....  
(Jürgensmaier)  
(il costruttore)

\* se richiesto  
\*\* solamente se non conforme alla norma armonizzata  
\*\*\* se utilizzata segnato nel disegno esecutivo

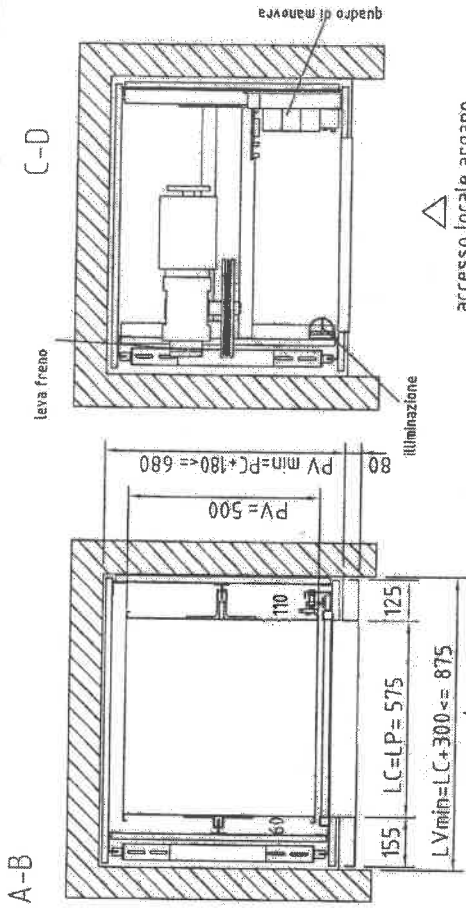


largh. e prof. vano sono misure nette fra i piombi  
 min. altezza fra piano = 2xHP+290 con porte su stesso lato e stesso altezza di carico  
 le altezze vengono considerate



fermo cabina agiocabile durante la manutenzione

sotto la fossa vani accessibili non sono ammessi



accesso locale argano

LC= larghezza cabina  
 PC= profondità cabina  
 HC= altezza cabina  
 LP= larghezza porta  
 HP= altezza porta  
 F= fossa  
 LV= larghezza vano a piombo  
 PV= profondità vano a piombo  
 T= festata  
 EC= extra corsa  
 ATENZIONE!  
 con asta cabina, l'apertura utile si riduce  
 PC= 30 mm / per asta  
 HP= 1200, serratura con controllo chiusura  
 Montacarichi sec. direttive macchine EN 813  
 Porte sec. DIN 18190-92

A. carico cliente:  
 al alimentazione fine al locale argano:  
 - Motore 5x2,5 mm<sup>2</sup> protezione 16 A - luce 3x1,5 mm<sup>2</sup> protezione 10 A  
 3x400V 50Hz, P=0,65kW, In= 2,0 A, Ip= 10,0 A

- b) scala ganciabile per l'accesso al locale argano
- c) per il montaggio lasciare apertura tutta la parte davanti
- d) tamponamento vano & areazione se, leggi nazionali
- e) non soledaire la struttura con carichi estrani
- f) spinte e carichi prodotti dall'ascensore vengono trasmessi al edificio
- g) in caso di manutenzione, agganciare il fermo cabina a 1500 mm ds PF
- h) la temperatura in locale macchine deve essere tra +5°C e 40°C
- i) il locale argano deve essere sempre asciutto
- j) l'ascensore deve essere sottoposto alla manutenzione ordinaria sec. le istruzioni
- k) a montaggio eseguito seguono tutti i lavori necessari: taloniere, pulizie, pittore, e/o altri lavori

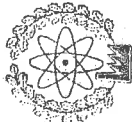
SRG ISO - A accessi frontali senza paracaduti

Portata:	24 kg/insersioni/h:	90	Cliente:	Di Madero
Velocità:	0,4 m/s Puleggia:	300		
Fermate:	3 Funi: nr: 2	Ø6mm		
Servizi:	3 Argano:	AG 25.24		
Trifase:	3x400V, 50Hz Contrappeso:	si		
Cabina:	inox quadro/Porte:	inox quadro		

Paese:	I
Nr. ordine:	I 11205
Rif.:	Mirafiori "E"
Opzionali:	e
- porte a ghigliottina REI 60	d
- rifilano e pavimento con piegatura 20 mm	c
	b
	a

Modifiche:	
Data:	28/01/05
Nome:	Blaas G.
File:	h: B FR
	AVI-0001
Data:	11/2005





**ISTITUTO GIORDANO** s.p.a.  
CENTRO POLITECNICO DI RICERCHE

Via Rossini, 2  
47041 BELLARIA (RN) Italy  
Tel. 39/541/343030 (9 linee)  
Telefax 39/541/345540  
Cod. Fisc./Part. IVA. 00548540409  
C.C.I.A.A. 156766  
Iscr. Reg. Soc. n. 1852  
Cap. Soc. L. 1.200.000.000 IV.

**RICONGIUNTI UFFICIALI:**

ISTITUTO GIORDANO, Via Rossini, 2, 47041 Bellaria (RN) Italia.  
Prestazioni di ricerca e sviluppo in:  
- Metallurgia  
- Meccanica  
- Elettrotecnica  
- Elettrolitica  
- Materiali  
- Chimica  
- Fisica  
- Geologia  
- Edilizia  
- Agricoltura  
- Pesca  
- Industria  
- Ambiente  
- Energia  
- Trasporti  
- Informatica  
- Telecomunicazioni  
- Spazio  
- Difesa  
- Sanità  
- Beni Culturali  
- Patrimonio  
- Archeologia  
- Storia  
- Linguistica  
- Letteratura  
- Filosofia  
- Giurisprudenza  
- Scienze Politiche  
- Scienze Economiche  
- Scienze Sociali  
- Scienze Umanistiche  
- Scienze Interdisciplinari

ISTITUTO GIORDANO, Via Rossini, 2, 47041 Bellaria (RN) Italia.  
Prestazioni di ricerca e sviluppo in:  
- Metallurgia  
- Meccanica  
- Elettrotecnica  
- Elettrolitica  
- Materiali  
- Chimica  
- Fisica  
- Geologia  
- Edilizia  
- Agricoltura  
- Pesca  
- Industria  
- Ambiente  
- Energia  
- Trasporti  
- Informatica  
- Telecomunicazioni  
- Spazio  
- Difesa  
- Sanità  
- Beni Culturali  
- Patrimonio  
- Archeologia  
- Storia  
- Linguistica  
- Letteratura  
- Filosofia  
- Giurisprudenza  
- Scienze Politiche  
- Scienze Economiche  
- Scienze Sociali  
- Scienze Umanistiche  
- Scienze Interdisciplinari

ISTITUTO GIORDANO, Via Rossini, 2, 47041 Bellaria (RN) Italia.  
Prestazioni di ricerca e sviluppo in:  
- Metallurgia  
- Meccanica  
- Elettrotecnica  
- Elettrolitica  
- Materiali  
- Chimica  
- Fisica  
- Geologia  
- Edilizia  
- Agricoltura  
- Pesca  
- Industria  
- Ambiente  
- Energia  
- Trasporti  
- Informatica  
- Telecomunicazioni  
- Spazio  
- Difesa  
- Sanità  
- Beni Culturali  
- Patrimonio  
- Archeologia  
- Storia  
- Linguistica  
- Letteratura  
- Filosofia  
- Giurisprudenza  
- Scienze Politiche  
- Scienze Economiche  
- Scienze Sociali  
- Scienze Umanistiche  
- Scienze Interdisciplinari

**ASSOCIAZIONI ED ENTI**

ISTITUTO GIORDANO, Via Rossini, 2, 47041 Bellaria (RN) Italia.  
Prestazioni di ricerca e sviluppo in:  
- Metallurgia  
- Meccanica  
- Elettrotecnica  
- Elettrolitica  
- Materiali  
- Chimica  
- Fisica  
- Geologia  
- Edilizia  
- Agricoltura  
- Pesca  
- Industria  
- Ambiente  
- Energia  
- Trasporti  
- Informatica  
- Telecomunicazioni  
- Spazio  
- Difesa  
- Sanità  
- Beni Culturali  
- Patrimonio  
- Archeologia  
- Storia  
- Linguistica  
- Letteratura  
- Filosofia  
- Giurisprudenza  
- Scienze Politiche  
- Scienze Economiche  
- Scienze Sociali  
- Scienze Umanistiche  
- Scienze Interdisciplinari

**RELAZIONE TECNICA**

**Luogo e data di emissione:** Bellaria, 15/03/1995  
**Committente:** STUFEX S.p.A. - Via Cima i Prà, 7 - 32014 PONTE NELLE ALPI (BL)

**Oggetto:** Valutazione della resistenza al fuoco di travi in acciaio protette con rivestimento intumescente denominato "Stufex R 504".

**1 - Premessa:**

Scopo del presente studio è quello di stabilire una correlazione tra la massa delle travi in acciaio, la resistenza al fuoco e lo spessore di rivestimento intumescente applicato.

I dati utilizzati sono stati tratti dalle temperature registrate da termocoppie applicate su una serie di travi in acciaio e spezzoni di esse di varia massa, prefatti con differenti spessori di rivestimento intumescente "Stufex R 504" e sottoposti a prova di resistenza al fuoco utilizzando la curva di riscaldamento prevista dalla norma BS 476, parte 14, 1977.

La presente relazione tecnica consta di

**DI MADERO S.A.S.**  
di **DI MADERO ANIELLO**  
(L'ingegnere Unico)

**2 - Descrizione dei campioni:**

I dati utilizzati nel presente studio sono stati ricavati dai documenti sotto indicati.

Rapporto di prova n. 78576/1239RF del 21/04/1994.  
Tale documento riguarda una prova di resistenza al fuoco su una trave in acciaio IPE 330 (UNI 5397/64) sottoposta a carico secondo la Circolare n. 91 del Ministero dell'Interno - Direzione Generale dei Servizi Antincendi del 14/09/1961.

Nella prova sono stati inclusi n. 4 spezzoni di travi di differenti massività, non sottoposte a carico, allo scopo di fornire ulteriori dati utili.

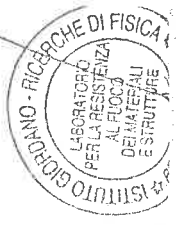
Rapporto di prova n. 86634/1362RF del 28/02/1995.

Tale documento riguarda una prova di resistenza al fuoco su una trave in acciaio IPE 400 (UNI 5397/64) sottoposta a carico secondo la Circolare n. 91 del Ministero dell'Interno - Direzione Generale dei Servizi Antincendi del 14/09/1961.

Nella prova sono stati inclusi n. 4 spezzoni di travi di differenti massività, non sottoposte a carico, allo scopo di fornire ulteriori dati utili.

Fire Protection of Structural Steel in Buildings.

Tale documento è stato pubblicato nel 1988 da ASFP (Association of Structural Fire Protection Contractors and Manufacturers Limited) in collaborazione con FTSG (Fire Test Study Group) e con SCI (Steel Construction Institute).

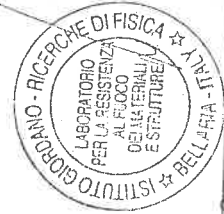


15/03/95

Complessivamente sono stati presi in esame n. 10 campioni, di cui due sottoposti a carico e otto no, aventi varie massività e protetti con differenti spessori di rivestimento intumescente "Stufex 504".  
Tutti i campioni sono stati provati con tre lati esposti al fuoco seguendo la curva di riscaldamento prevista dalla norma BS 476, parte 21<sup>a</sup>, 1987.

I dati ricavati sono stati ricavati i seguenti dati:

Campione	P/A (3 lati)	Spessore del film secco (mm)	Tempo impiegato a raggiungere 620 °C (min)
Travi caricate			
Rapporto di prova n. 78576/1239RF	175		61
Rapporto di prova n. 86634/1362RF	155	2,55	88
Spezzoni di travi (lunghezza 100 mm) non caricate			
n. 1 HEM 300	52	0,85	76
n. 2 HEB 200	125	1,51	70
n. 3 IPE 160	177	2,11	63
n. 4 IPE 140	191	1,44	48
n. 5 HEM 220	171	0,85	61
n. 6 NP 360	116	1,05	62
n. 7 IPE 220	228	0,96	49
n. 8 IPE 220	228	2,52	72



DI M. G. PRO s.a.s.  
d. M. G. PRO ANIELLO  
(Amministratore Unico)

3. - Descrizione della prova:

Le travi sottoposte a carico sono state provate rispettando i requisiti della norma BS 476, parte 21<sup>a</sup>, 1987.  
Le estremità delle travi caricate sono state isolate con pannelli di fibra ceramica; sempre fibra ceramica è stata utilizzata per isolare l'ala superiore delle sezioni non caricate dalle solette di copertura del forno, a cui le sezioni erano appoggiate.

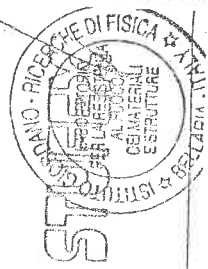
Gli spezzoni di travi non caricate sono stati posti nel forno insieme alle travi caricate.

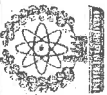
Sono state misurate le temperature sui tre lati esposti alla fiamma ed è stata consiurata la media dei tempi necessari al raggiungimento della temperatura di 620 °C, temperatura limite prescritta per travi non caricate dalla norma BS 476, parte 21<sup>a</sup>, 1987.

Metodo di analisi:

I dati utilizzati per l'analisi sono, per ogni campione, il fattore di massa (rapporto tra il perimetro esposto alla fiamma e la sezione "P/A"), lo spessore del film secco dell'intumescente intumescente ed il tempo necessario al raggiungimento di una temperatura media di 620 °C secondo la norma BS 476, parte 21<sup>a</sup>, 1987.

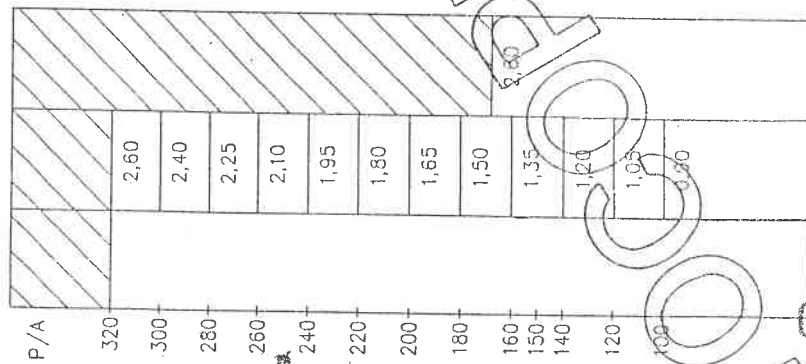
Lo spessore di rivestimento intumescente necessario per travi di differente massività in funzione della resistenza al fuoco è stato ricavato dalla valutazione dei dati riportati su un grafico, avente in



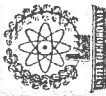
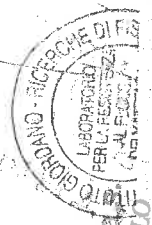


ascissa il tempo di resistenza al fuoco ed in ordinata il reciproco del fattore di massa (A/P).

Lo spessore di rivestimento intumescente previsto per il raggiungimento di 60 min e 90 min di resistenza al fuoco in funzione del fattore di massa delle travi è illustrato nel grafico a colonne seguente.



50 min 60 min 90 min  
DI MADERO S.p.A.  
di DI MADERO ANIBELLO  
(Amministratore Unico)



5 - Limiti di applicabilità:

I dati analizzati sono applicabili solamente a travi aventi sezione a doppio "T", protette secondo le procedure indicate di seguito.

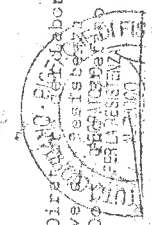
La presente analisi si basa sulle procedure generali indicate nel documento Fire Protection of Structural Steel in Buildings, 2ª edizione, pubblicato nel 1988.

La presente analisi si riferisce unicamente al rivestimento intumescente denominato "Stufex R 504", prodotto dalla ditta Stufex S.p.A. e applicato secondo la seguente procedura:

- sabbatura al grado SA 2½;
- applicazione del primer/antiruggine magra "Stufex R 165" per uno spessore medio di film secco pari a 40 µm;
- applicazione del rivestimento intumescente "Stufex R 504" per uno spessore massimo di 1 mm di film umido per mano.

Sellaria, 15/03/1995

Il Direttore del Laboratorio di prove al fuoco (Dott. ANIBELLO DI MADERO) PER LA RESISTENZA AL FUOCO



Il Presidente o l'Amministratore Delegato  
Dott. ANIBELLO DI MADERO



STUPEX

Mod. 3 PC

2002

*Ministero dell'Interno*

DIREZIONE GENERALE DELLA PROTEZIONE CIVILE

07/10/2002

VISTA la legge 7 dicembre 1984, n° 818 concernente "Nullaosta provvisorio per le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi, modifica degli articoli 2 e 3 della legge 4 marzo 82, n° 66, e norme integrative dell'ordinamento del Corpo nazionale dei vigili del fuoco", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n° 338 del 10 dicembre 1984;

VISTO il decreto ministeriale 26 marzo 1985 concernente le procedure e requisiti per l'autorizzazione e l'iscrizione di enti e laboratori negli elenchi del Ministero dell'Interno di cui alla legge 7 dicembre 1984, n° 818;

VISTA l'istanza e la documentazione allegata presentata dal Dott. Vito L. GIORDANO, nella sua qualità di Presidente e legale rappresentante dell'"Istituto GIORDANO di GIORDANO Vito & C. s.n.c. - Istituto di ricerche di Fisica tecnica" con sede sociale in via Roscini, 2 - 47041 BELLARIA (Forlì);

VISTA la lettera in data 13 giugno 1986 trasmessa dal Centro studi ed Esperienze con il quale vengono ritenute come positivamente verificate l'idoneità delle apparecchiature di prova di cui all'articolo 5 e la regolarità delle procedure di cui all'articolo 1 del decreto ministeriale 26 marzo 1985;

S I A U T O R I Z Z A

provvisoriamente, ai sensi dell'articolo 1, 4° comma, della legge n° 818/84 e dell'articolo 17 del decreto ministeriale 26 marzo 1985 citato in premessa, il "Laboratorio prove di resistenza al fuoco" dell'"Istituto GIORDANO di GIORDANO Vito & C. s.n.c. - Istituto di ricerche di Fisica tecnica" ad emettere le certificazioni di prova nel settore della resistenza al fuoco secondo le specificazioni contenute nella circolare del Ministero dell'Interno - Direzione generale dei servizi antincendi n° 91 del 14 settembre 1961, del decreto ministeriale 26 marzo 1985 e secondo le procedure tecnico-amministrative e la modellistica comunicata dal Centro studi ed esperienze al predetto laboratorio.

Copia di ogni singola certificazione emessa dal predetto laboratorio dovrà essere inviata al Centro studi ed esperienze del Corpo nazionale dei vigili del fuoco di Capannelle - Roma.

La funzione di direttore del predetto laboratorio è affidata al Dott. Ing. CAPITANI Giovanni nato a Castignano il 12.8.1947, iscritto all'Albo degli ingegneri della provincia di FORLÌ con il numero 639, sotto la cui diretta responsabilità si svolgerà l'intera attività del laboratorio e che provvederà a firmare tutti gli atti di certificazione prodotti dal laboratorio stesso.

L'attività del laboratorio dovrà, in particolare, essere svolta nel rispetto delle vigenti norme in materia di sicurezza e di igiene del lavoro.

Il sostituto del predetto direttore del laboratorio è il Dott. Ing. Stefano VASINI nato a Bellaria (FO) l'11 luglio 1956, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della provincia di Forlì con il numero 1017.

Roma, 10 luglio 1986

IL DIRETTORE GENERALE  
(A. Gomez y Raicón)

MINISTERO POLIZIA SPECIALE DELLO STATO - 4

2002

4